



Comunicato stampa n. 17/2008

## **Federalismo fiscale al sud conviene.**

Il tema del federalismo fiscale sarà al centro del dibattito politico dei prossimi mesi, dopo la "giustizia" è il tema che più "appassiona" gli italiani. E Crotona, la sua classe dirigente che propone?

Intanto ci sollazza con Benson, Cincotti ed Allevi, per carità grandi artisti senza dubbio, ma la ricaduta economica per il territorio quale è stata? Di quanto sono aumentate le presenze alberghiere e i volumi d'affari dei commercianti e operatori turistici in occasione di questi eventi? Nella kermesse autocelebrativa del Presidente della Provincia "l'americanata a spese dei cittadini" come è stata definita, non si è fatto cenno ad una pur minima analisi costi-benefici dell'operazione. Tanto, chi se ne frega, alla fine "paga Pantalone".

Per non parlare delle proposte avanzate dal Sindaco! ma a proposito c'è un Sindaco a Crotona? la cittadinanza comincia a chiederselo. Ci vorrebbe un bel dibattito e, soprattutto, proposte concrete per un Sud che diventi "capace" di andare oltre le sue contraddizioni e proporsi come principale area del paese dove è possibile creare sviluppo.

E questi signori continuano, invece, a propinarci cabine di regie, tavole rotonde, accordi interrete, che alla fine riempiono solo la loro pancia ma non risolvono un solo problema della cittadinanza. Cosa c'entra tutto ciò con il federalismo fiscale?

C'entra perché la riforma rinforzerà il controllo che i cittadini esercitano su come vengono spesi i soldi che trasferiscono nelle casse dello Stato attraverso le tasse. Trasparenza e controllo aumenteranno, le responsabilità saranno più chiaramente assegnate, il controllo dei risultati ottenuti nell'uso delle (nostre) risorse pubbliche più facile, la sanzione in mano ai cittadini (non rieleggere gli amministratori incapaci) più credibile.

Nel caso di Crotona e della Calabria, il federalismo fiscale rappresenta una grande opportunità e un rischio.

L'opportunità è data dalla possibilità di rendere più efficiente il settore pubblico.

La cattiva qualità del nostro costoso settore pubblico e degli essenziali servizi che esso eroga è una delle cause importanti del declino del nostro territorio. Come ci ha ricordato recentemente il Governatore Draghi "un sistema basato su un buon federalismo fiscale può dunque fare molto bene al Sud, perché trasparenza e capacità di controllo da parte degli elettori riducono sprechi, inefficienze, corruzione".

Il rischio dipende invece dal fatto che è più facile adottare una riforma federalista tra aree con redditi simili, perché in quel caso garantire un livello uniforme di servizi essenziali in tutto il territorio nazionale richiede meno trasferimenti di risorse tra le regioni.

Insomma, serve un federalismo che consenta un certo grado di competizione tra territori, perché il confronto con quanto capita in regioni meglio governate aiuta gli elettori a scegliere i politici più capaci di amministrare. Allo stesso tempo, serve un federalismo

che garantisca alle regioni più povere condizioni di partenza non troppo sfavorevoli.

Sono convinto che per noi calabresi, questa è un' occasione unica per dire basta al vittimismo di comodo che ci contraddistingue e per dimostrare che abbiamo patrimoni culturali unici, chilometri di costa meravigliosi, giovani fantastici se messi nelle condizioni di esprimere le loro capacità, che indipendentemente dal tipo di federalismo adottato, possono comunque garantire una nuova fase di sviluppo del nostro territorio. Diamoci da fare e diventiamo artefici del nostro destino!

IL VICE COORDINATORE VICARIO FORZA ITALIA PROVINCIA DI CROTONE  
FRANCO IONA  
RESPONSABILE ENTI LOCALI